

A Pier Paolo Pasolini
di Raffaele Piazza

1
Si entra da una porta
di tempo
e c'è vento
gelido sul campo di gioco
della storia pubblica o privata
il giardino condominiale
di rosaculture vede che siamo liberi stasera
di cavalcare il bianco
di un cavallo dell'Europa

2
e non chiederti nulla
sull'undici settembre
per essere felice
basta la conca
del suo sesso e una sigaretta
viatici all'asettico
di un ufficio
alla scansione di parole
duali e del non detto
l'unica cosa necessaria

3
e ne abbiamo scritti di fiorilibri,
Pierpaolo, ovunque tu sia o non sia
si va bene anche il nulla

sotto il platino delle rondini
in un'allegria di vino
e il televisore
spento e i readings
e lo stipendio che arriva sempre
e lei che torna
le rose sul niente
di balcone

4
e a poco a poco
in un'intensità senza limiti
entra il cobalto nella camera
dell'amore
a turbare di più i corpi
e non crederti perduto,
olivo bonsai,
che crescerai nei limiti di una
natura2005
sul bordo di una scrivania

5
e vengono teorie di uomini e donne
di colore per il pane
l'amore e il vino
a fare i camerieri
e noi ci proteggiamo dal buio nel
limbo dei libri
con i figli azzurrovestiti
nei jet per le vacanze
organizzate: i mendicanti
puliti stanno in Italia
e pure nella Grande Mela
e tu, Pierpaolo, lo sapevi,
se una mamma allatta per la strada
carina e dice grazie per un euro

6
e poi verso le scuole e gli
uffici e la marea che
sale la luna

sul suo collo in un chiaroscuro morale
meglio luce
che ombra tra le coperte
lacerate dall'amplesso
pronte di nuovo a pannelleggiare
come naturali bandiere private

7

e lo stampo di una vita
nella tinta degli occhi
in un rinominare l'amata
nel nominare un dio nascosto
e forse inesistente
creato da noi piccoli
mentre nella villa comunale
le querce del futuro
anteriore stanno da 100 anni
e ci verranno
a dire altri gabbiani
di fare attenzione
che un figlio unico
va bene attenzione
a non mescolare yin e yang

8

e vestite di luce bianca
verranno le amiche,
quella che ti ha toccato in un luogo
pubblico per salvarsi la vita
e verranno i tradimenti
in un bacio rubato
le sue melarance
diverranno rosse per affetto
attenzione gridano i gabbiani
che un figlio può
nascere in un bagno
pulito dell'Università

9

e sotto il cielo 2005
ci saranno molte aurore

e guarigioni
e la necessità delle farmacie
per preservativi e cosmetici
per ordinare il tempo
elementare di bel
naturale volto di una ragazza
con la quinta
incinta che vende le sigarette
senza marchio
e salva nelle sere quando si rimane
senza

10
e i film americani in cui entrare,
Pierpaolo,
il patto con tua madre a cui davi le rose
rosse ed eri felice, Pierpaolo,
prima del tuo ultimo giorno
e con una ragazza a venti anni
a leggere
Poesia in forma di rosa
con quattro occhi sulla pagina
del tempo
a squadernare adesso sogni
nelle camere delle menti.
occidentali.

1 aprile 2007